

Svelato il palinsesto di Futura Expo 2023 Mercalli: «Agire ora»

Via il velo da Futura Expo 2023, l'appuntamento dedicato all'economia sostenibile e alla transizione green giunto alla sua seconda edizione. Ieri, nella cornice del Teatro Romano di Brescia e alla presenza del metereologo Luca Mercalli, la presentazione del palinsesto della kermesse che si svolgerà nel padiglione di Brixia Expo dall'8 al 10 ottobre prossimi.

alle pagine **2** e **3**

L'evento



● Fortemente voluta dal presidente della Camera di commercio di Brescia, Roberto Saccone (nella foto) Futura Expo, nella sua seconda edizione in programma per ottobre 2023, è un evento espositivo dedicato allo sviluppo sostenibile a partire da un approccio economico, che ha preso il via nell'ottobre 2022 negli spazi della fiera di Brescia

Decarbonizzazione: politica, istituzioni e ricerca a confronto Futura Expo si svela

di **Nicole Orlando**

Green deal, sostenibilità e transizione ecologica da accompagnare allo sviluppo del lavoro e dell'economia. O, forse, viceversa.

È l'intricato crocevia del futuro, anzi Futura: la seconda edizione dell'appuntamento organizzato da Camera di commercio e ProBrixia, in programma l'8, 9 e 10 ottobre prossimi negli spazi del Brixia Forum. Presentata ieri ufficialmente in tutt'altra (e affollata) cornice, quella del Teatro Romano di Brescia, la seconda edizione verte sul tema «l'essere umano al centro».

Le responsabilità delle imprese

A partire da un elemento incontrovertibile, anticipato sul palco dal presidente della Camera di Commercio, Roberto

Saccone: «Le imprese sono parte del problema». Possono altrettanto essere, però, «buona parte della soluzione», continua Saccone. Perché «produrranno energie per la decarbonizzazione e adotteranno modelli di sviluppo sostenibile».

Se la scelta dei tempi verbali non è casuale, Roberto Saccone non usa il condizionale ma sceglie il futuro: non un semplice auspicio ma una dato certo. «Bisogna riconoscere che le imprese non sono solo produttrici di lavoro e benessere ma sono capaci di interpretare bisogni e rispondere alle esigenze della collettività».

Il presidente della Camera di Commercio Roberto Saccone: «Le imprese sono parte del problema, ma anche la sua soluzione»

Il faro sul programma della kermesse

Sin qui le premesse che animeranno i tre giorni di Futura. Quindi alcune anticipazioni del programma (il calendario completo sarà disponibile a settembre), che declinerà macro temi come gli scenari legislativi, economici e sociali, l'ambiente, la biodiversità e la «tutela della sovranità alimentare».

Poi gli ospiti: all'apertura dell'evento sarà presente il commissario europeo Paolo Gentiloni. Le tavole rotonde vedranno la partecipazione dei ministri Gilberto Pichetto Fratin, Giuseppe Valditara e Adolfo Urso e degli assessori



regionali Simona Tironi, Giorgio Maione e Guido Guidi. Diverse visioni politiche (con scintille pressoché garantite) saranno invece al centro del confronto tra il presidente di Regione Lom-

bardia Attilio Fontana e quello della Campania Vincenzo De Luca. Ma Futura ospiterà esperti del calibro di Robert Engle, premio Nobel per l'Economia nel 2003, e del creatore di androidi Hiroshi Ishiguro, un «colpo» dell'Università Cattolica.

Non ci saranno però solo dibattiti: il Brixia Forum ospiterà eventi pensati per un pubblico trasversale. Altrettanto trasversale (e bipartisan) l'appoggio all'iniziativa,

La location

L'evento ufficiale di presentazione del programma della seconda edizione di Futura Expo si è tenuto ieri, alla presenza delle istituzioni, all'interno del Teatro Romano di Brescia (LaPresse)



L'editoriale

Ora tradurre la sensibilità in fatti concreti (grazie a dati certificati)

di **Massimiliano Del Barba**

SEGUE DALLA PRIMA

Ciò che agli imprenditori, ai professionisti e ai lavoratori piacerebbe vedere quest'autunno a Futura Expo è proprio questo: un indicatore di prestazione, un Kpi, capace di tradurre, come è stato peraltro detto ieri sul palco allestito all'interno del Teatro Romano, «una sensibilità in un fatto». Al netto della corsa dei prezzi, in questi mesi abbiamo beneficiato di una congiuntura economica estremamente favorevole: da tempo i conti delle aziende non erano così positivi se è vero, come ha certificato Bankitalia, che nel 2022 otto imprese su dieci hanno chiuso i bilanci in utile superando i livelli pre-Covid. Sono cresciuti i ricavi (e questo era prevedibile), ma i margini hanno tenuto e sono addirittura aumentati. Ora tuttavia (si legga a pagina 7 l'ultima analisi di Scenari & Tendenze di Confindustria) il rallentamento della domanda è alle porte. Incidere sulla propria organizzazione e su quella dei più diretti fornitori, investire in energie verdi, innovare il proprio packaging: sono tutti investimenti che attendono un ritorno. Quantificarlo, quando il mare torna a ingrossarsi, sarebbe d'immenso aiuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sostenuta da Comune, Provincia e Regione. Numerosi anche i partner dell'evento: Intesa Sanpaolo, A2a, Fondazione Una, Confindustria Brescia e Bergamo, Feralpi Group e Bf spa.

L'impegno per coinvolgere i giovani

Confermata inoltre la collaborazione con Smart future academy, che coinvolgerà oltre 15 mila studenti delle scuole superiori italiane con percorsi di orientamento mirati. E Futura è parte del cambiamento che intende raccontare: lo scorso anno ha ottenuto la certificazione «carbon neutral». Obiettivo che si punta a replicare con la seconda edizione anche grazie al riciclo del materiale utilizzato nel 2022 e alla presenza di ben 500 piante: Futura ospiterà infatti anche una «passeggiata tra gli alberi», come la definisce l'ideatrice del «Vegetal pavillion» Raffaella Laezza: una grande area verde — divisa nelle aree tematiche Agricoltura e Biodiversità, Innovazione, Manifatture, Urban evolution e Mobility — con arredi in cartone riciclato, dove le 500 pareti degli stand saranno realizzate con legno di abete italiano e canna comune. Da citare anche una «passeggiata digitale» immersiva, curata da Massimiliano Siccardi, attraverso il genio di Leonardo da Vinci:

I numeri e le sfide

A tirare le «somme» dell'evento che sarà è il project manager Ludovico Monforte: oltre 100 stand, 30 eventi, dibattiti, gaming, esperienze pensate per coinvolgere il pubblico. Quindi, il pubblico: se la prima edizione ha contato 23 mila visitatori, Futura punta ora al raddoppio, con 40 mila presenze attese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

«La sostenibilità non è una moda e non serve a salvare il pianeta bensì a salvare noi, a mantenere le condizioni di vita dell'homo sapiens».

Ospite della presentazione di Futura, il metereologo Luca Mercalli, studioso, attivista ambientale e volto della televisione divenuto famoso per i suoi interventi a *Che tempo che fa*, parla per mezz'ora dal palco del Teatro Romano. A ritmo serrato, senza pause. E senza giri di parole. Dipinge la (cruda) realtà, aiutato da grafici, percentuali, incroci di dati, proiezioni e rapporti. Che portano tutti nella stessa pericolosa direzione.

«Siamo preoccupati — spiega il meteorologo — perché la presenza di Co2 ha avuto un'impennata negli ultimi anni. Ed è la rampa di lancio verso il riscaldamento globale: tutti gli anni più caldi si sono registrati dal 2010 in poi. Negli ultimi 100 anni, poi, la temperatura è salita di 1,1 gradi. E il 2022 è stato l'anno più caldo d'Europa. E come se la Terra avesse la febbre, e noi dobbiamo fermarla».

È ormai acclarato, sottolinea, che «siamo in una condizione assolutamente nuova, il clima mediterraneo si avvicina a quello africano». E l'elenco delle conseguenze già visibili è lungo: dal mutamento degli ecosistemi alla siccità, con i relativi problemi per l'agricoltura e per la carenza di acqua potabile («la Pianura Padana nel 2022 ha vissuto la più grave siccità dei due secoli precedenti»); dallo scioglimento dei ghiacciai (con i rischi che ne derivano: Mercalli cita le 11 vittime della Marmolada) alle piogge improvvise e dirompenti (l'esempio è l'alluvione dell'Emilia Romagna).

Poi gli incendi, l'inquinamento, l'invasione della plastica, l'aumento del livello del

Luca Mercalli: prima il pianeta poi il guadagno se no salta tutto

«L'elettrico? Non è la soluzione»



Sul palco L'esperto di ambiente e metereologo Luca Mercalli ieri a Brescia

mare e l'espansione termica delle acque riscaldate. «È vero che la mitigazione del riscaldamento globale — ricorda Mercalli dal palco — dipende da accordi come quello di Parigi ma ognuno deve fare la sua parte». Ad esempio: «Dobbiamo smettere di sprecare energia e andare avanti con l'efficientamento, mettere quanti più pannelli solari possibile». E ancora «puntare sulla mobilità elettrica, ma che sia modesta e senza spre-

chi, e da fonti rinnovabili», ma anche «ridurre i viaggi aerei» come pure «il consumo di carne, e scegliere la filiera corta».

Infine (e qui si rivolge agli assessori regionali presenti in platea) «bisogna ridurre drasticamente il consumo di suolo». Mercalli conclude aprendo a scenari più rassicuranti, ma a precise condizioni: «Se non facciamo niente e lasciamo che le cose continuino come hanno fatto finora, ad avere problemi saranno già i nostri figli e i nostri nipoti. C'è però anche un piano B: non possiamo guarire il pianeta ma possiamo fermare l'aumento della temperatura globale. Dobbiamo fare però un rapido sforzo in direzione della sostenibilità e della decarbonizzazione: le temperature del futuro dipendono dalle scelte che facciamo oggi. Per questo — sottolinea — è bene parlare di sostenibilità ricordando che il tempo stringe». Infine l'appello (che suona come un avvertimento) al pubblico del Teatro Romano: «Gli obiettivi ambientali sono quelli prioritari, poi arriva l'economia. Altrimenti salta tutto».

N.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il riscaldamento

**La temperatura cresce
È come se la Terra avesse la febbre, e noi dobbiamo fermarla in tempo**



Il Piano B

Ormai non possiamo invertire la tendenza ma possiamo mitigare il global warming